

☞ Al molto reverendo (Padre o Don o Mons.) .....

Parroco (o Rettore) della chiesa di ..... nella diocesi di .....

e, p. c.,

☞ A S. Ec.za Rev.ma Mons. .... Vescovo di .....

c/o Palazzo Vescovile - Via .....

☞ Alla Pontificia Commissione *Ecclesia Dei* - Piazza S. Uffizio, 11 - 00193 ROMA

Reverendo,

a nome di un gruppo di fedeli desideroso di fruire presso la sua Parrocchia (o Rettoria o Istituto) della celebrazione della Santa Messa secondo la liturgia romana anteriore alla riforma introdotta nel 1970 e ai sensi dell'art. 5 della Lettera Apostolica *Summorum Pontificum* del Santo Padre Benedetto XVI del 7 luglio 2007 di liberalizzazione della Santa Messa detta Tridentina, entrato in vigore in tutto l'orbe cattolico lo scorso 14 settembre 2007, festa dell'Esaltazione della Santa Croce, si chiede che:

al molto reverendo (Padre o Don o Mons.) ....., sacerdote di formazione tradizionale, idoneo e non giuridicamente impedito (cfr. art. 5, § 4), sia consentito di celebrare pubblicamente in tutti i giorni festivi e feriali, nella predetta chiesa di ....., nella diocesi di ..... la Santa Messa in lingua latina e in rito romano antico, in orari comodi da concordare, oltre che in particolari circostanze ad istanza dei fedeli e di amministrarvi anche gli altri Sacramenti *more antiquo*, ex artt. 5, § 3 e 9 della citata Lettera Apostolica (*oppure*)

che il molto reverendo Parroco (o Rettore o Superiore d'Istituto) o un sacerdote da lui incaricato celebri pubblicamente in tutti i giorni festivi e feriali nella predetta chiesa di ....., nella diocesi di ..... la Santa Messa in lingua latina e in rito romano antico, in orari comodi da concordare, oltre che in

